



NON E' COSI' CHE SI RICONQUISTA LA FIDUCIA, SOPRATTUTTO QUELLA DEI DIPENDENTI

Dopo alcune settimane di assoluto silenzio l'azienda ci ha convocato per comunicarci ciò di cui in rete si stava già parlando da qualche giorno: aprire alcune filiali di Veneto Banca per tre sabato mattina consecutivi.

Durante l'incontro abbiamo potuto esprimere tutto il nostro disappunto per come, in questa fase particolarmente delicata e complessa, vengono gestite le **relazioni industriali**, strumento che, a nostro giudizio, rappresenterebbe un'**opportunità enorme** e un modo concreto per lavorare a quella cultura basata su una concreta partecipazione, così come auspicato a livello nazionale e testimoniata con la sottoscrizione dell'ultimo accordo in ABI sulle Politiche Commerciali.

Proprio quello sulle **Politiche Commerciali**, non a caso, è stato uno degli argomenti sul quale ci siamo energicamente confrontati/scontrati con il Direttore Commerciale. Il Dott. Invernizzi ha dichiarato che non ha nessuna intenzione di indietreggiare sulla linea adottata nelle ultime settimane in merito all'Offerta di Transazione agli Azionisti Veneto Banca. Nella consapevolezza che tale operazione possa gettare le basi per consentire alla nostra banca di riacquisire credibilità e riconquistare la fiducia della clientela, ci viene il dubbio che il forte senso di responsabilità dimostrato dalle Organizzazioni Sindacali, che in questi mesi hanno preferito mantenere toni complessivamente bassi per evitare di gettare ulteriore benzina sul fuoco, sia stato interpretato come remissività o peggio ancora come supina accettazione di qualunque decisione o iniziativa aziendale di emanazione manageriale. Siamo stati pertanto costretti a ribadire che ogni qual volta dovessimo registrare comportamenti che sconfinino dai canoni della civile e ortodossa convivenza, scenderemo in campo per difendere la dignità dei colleghi, di quegli stessi colleghi che da troppi mesi stanno vivendo tensioni, patemi, ansie, esasperazione non certo per colpa loro, ma a causa di quella che si è dimostrata essere una strategia manageriale fallimentare.

In merito al tema dall'**apertura degli sportelli il sabato mattina** abbiamo sollevato i nostri dubbi e le nostre perplessità su come, ancora una volta, un'iniziativa come questa sia stata gestita. Ovviamente le lavoratrici e i lavoratori non potranno che esseri coinvolti sulla base del principio della volontarietà e chi aderirà avrà diritto alla puntuale applicazione di quanto previsto dal CCNL: remunerazione maggiorata del 30% per le AP, compensazione a stretto giro per i QD! Durante l'incontro ci è stato comunicato che l'iniziativa, che avrebbe dovuto partire da sabato 25 febbraio, è stata rinviata in quanto nella nostra consorella Banca Popolare di Vicenza, con la quale sembra apparentemente che il nostro destino sia ormai indissolubile, non hanno impresso la stessa energia nell'avviare le procedure per consentire aperture congiunte. Sorvoliamo sui commenti!!!

Considerata la pubblicazione della relativa Circolare aziendale, durante l'incontro abbiamo toccato anche il **tema delle ferie e della solidarietà**.

La circolare è priva di un'importante indicazione che riguarda la solidarietà volontaria per coloro che hanno chiesto di fruire più di 10 giornate: ricordiamo sono esentati dalla fruizione delle 12 giornate obbligatorie.

Essendo i tempi di pianificazione più lunghi rispetto a quelli del 2016, laddove ci sia compensazione con ex festività o ferie arretrate, avremmo gradito la possibilità di una pianificazione superiore a 3 giorni/mese.

L'azienda si è inoltre dimenticata di quei colleghi che avevano già fruito di ex festività prima dell'accordo sulla solidarietà e che non le avevano potute compensare nel 2016:



l'Amministrazione del Personale ci aveva garantito che avrebbe trovato una soluzione per consentire a questi colleghi di compensare tali giornate nel 2017.

Nell'ultimo incontro ci eravamo lasciati con l'impegno a rivederci per concordare tempi e modi di fruizione delle dodici giornate di solidarietà di competenza dell'anno 2017.

Lo stesso Consigliere Delegato in precedenza si era impegnato a individuare soluzioni per armonizzare i sacrifici chiesti ai dipendenti di Veneto Banca e a quelli di Banca Popolare di Vicenza. Su quest'ultima sollecitazione ci è stato comunicato che a breve ci potrebbero essere novità! Vedremo!

Come se non bastasse per due mesi i contatori della **Banca delle Ore** non sono stati disponibili e quando sono stati riattivati si è realizzato che erano state cancellate le ore non fruite da oltre 24 mesi. Il comportamento della banca è al limite, dal momento che, superfluo ribadirlo, gli ostacoli organizzativi e lo 'zelo' di molti superiori gerarchici e/o funzioni aziendali hanno creato condizioni non favorevoli alla fruizione della Banca Ore arretrata. Su questo argomento la Banca ci ha comunicato che, verranno valutati i casi in cui gli impedimenti siano da ricondurre a superiori o altre funzioni aziendali e, se necessario, le ore cancellate verranno ripristinate.

Per far ripartire Veneto Banca, l'azienda deve riconquistare la **fiducia** della clientela, ma non deve dimenticarsi che è fondamentale ripristinare anche quella con i propri dipendenti, molti dei quali si sono sentiti traditi e stanno vivendo un momento di forte smarrimento. Ciò si può ottenere solo applicando correttamente le norme, ma soprattutto rispettando gli impegni assunti tempo per tempo.

Essendo un altro tema che ci sta particolarmente a cuore, abbiamo chiesto quali sono le intenzioni dell'azienda in merito ai molti **colleghi con contratti a Tempo Determinato in scadenza**. La risposta è stata che si procederà a una proroga di almeno tre mesi laddove ne ricorreranno gli spazi e le condizioni. Ci auguriamo riguardi il maggior numero possibile di colleghi perché oramai dovrebbe essere più che evidente quanto questi colleghi siano indispensabili per garantire l'operatività delle varie strutture.

Per concludere, insieme alle altre OO.SS., abbiamo formalizzato la richiesta per avviare il confronto per l'**istituzione della Commissione sulle Politiche Commerciali** prevista dall'accordo firmato in ABI 15 giorni fa.

Montebelluna, 27 febbraio 2017

COORDINAMENTO AZIENDALE FABI VENETO BANCA